

Coperture a basso spessore di substrato

Progetto di riferimento: Showroom Vivai Acciarri – Massignano (AP)

Lo spessore particolarmente contenuto di un verde pensile professionale è la caratteristica che di solito maggiormente colpisce.

L'assottigliamento della stratigrafia rappresenta un punto chiave nella diffusione del verde pensile perché a questo corrisponde una riduzione del peso e soprattutto un'enorme semplificazione architettonica. Si pensi p.es. alla gestione delle quote nel passaggio da una terrazza trattata a giardino pensile alla pavimentazione interna dell'edificio: un verde pensile con spessore di 20 cm permette un naturale allineamento. Al contrario, un rinterro profondo un metro richiederebbe una innaturale gestione progettuale della differenza quota.

In realtà, anche in natura, non è raro imbattersi in terreni poco profondi, ma ciò solitamente sfugge alla nostra percezione esperienziale, così il basso spessore diventa al contempo l'aspetto che maggiormente stride con le aspettative del neofita e che suscita perciò maggior diffidenza.

Il giardino pensile del vivaio Acciarri in esame è una perfetta occasione per superare questo scetticismo: con spessori di substrato che vanno dai 15 ai 40 cm, si è potuto realizzare un giardino elegante, ben integrato architettonicamente con forme vegetali diversificate e in ottima salute.

Se si considerano infatti le principali componenti della fertilità di un suolo (disponibilità d'acqua, aerazione, scambio cationico e tutte le reazioni chimiche che coinvolgono la nutrizione) si noterà che sono influenzate dalla struttura del terreno e dalla superficie di contatto tra fase solida e liquida, prima che dal volume. A riprova del fatto che la qualità del materiale incida più che la sua quantità, si pensi all'acqua che può essere trattenuta da un metro cubo di terra fine (molta) rispetto a un egual volume di sabbia grossa (assai poca).

Sulla base di questa consapevolezza, Harpo ha sviluppato substrati professionali per verde pensile impiegando rocce vulcaniche attentamente selezionate per garantire una porosità diffusa e articolata, una resistente struttura trabecolare e una superficie che al microscopico elettronico si presenta finemente cesellata e accresce esponenzialmente la superficie di contatto e di scambio con l'acqua.

Una ricerca condotta da Harpo in collaborazione con l'Università di Trieste, e pubblicata su "Ecological Engineering", ha addirittura evidenziato un fenomeno paradossale: confrontando piante arbustive coltivate su due diversi spessori di TerraMediterranea, quelle con meno substrato a disposizione hanno mostrato un'idratazione mediamente migliore.

Ciò può essere spiegato da diverse considerazioni. La prima è che riducendo il volume di substrato esplorabile dalle radici si stimola anche una riduzione della biomassa epigea: le piante restano più piccole, producono meno foglie e per questo consumano meno acqua. Secondariamente, nel caso di saltuarie abbondanti precipitazioni, un minor spessore di substrato raggiunge prima la massima ritenzione e l'acqua in eccesso va a ricaricare il "sistema RIC – Ritenzione Idrica Controllata" sviluppato da Harpo per lo stoccaggio dell'acqua in profondità con un meccanismo di lenti rilascio (fig. 1 – precipitazioni da 30 a 40 mm). Infine nel caso di precipitazioni deboli (fig. 2 – precipitazioni da 5 a 10 mm) una minore quantità di substrato è in grado di riportare più velocemente a zero il potenziale idrico.

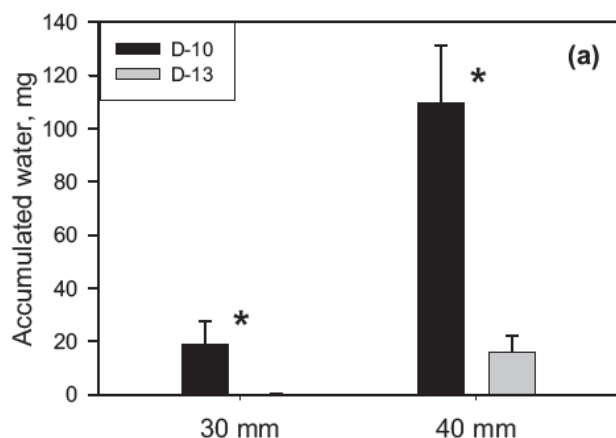


Fig. 1

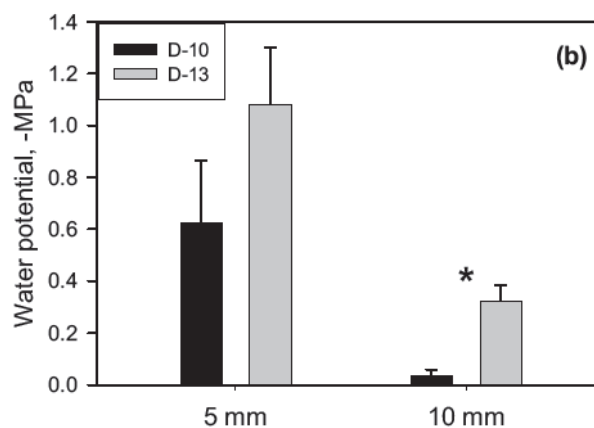
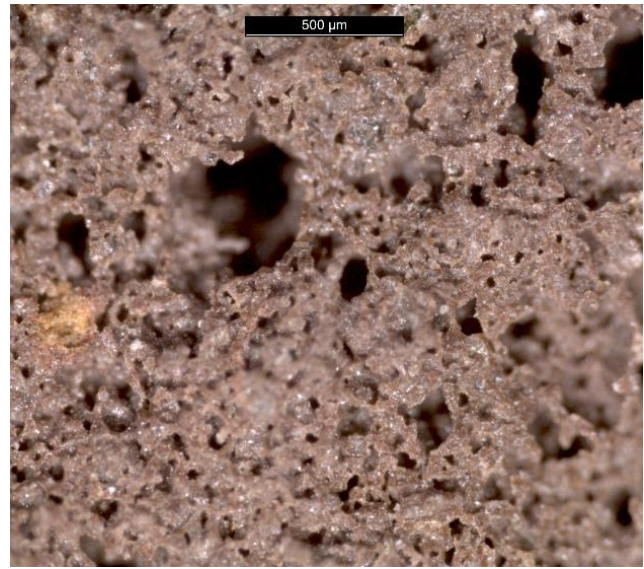
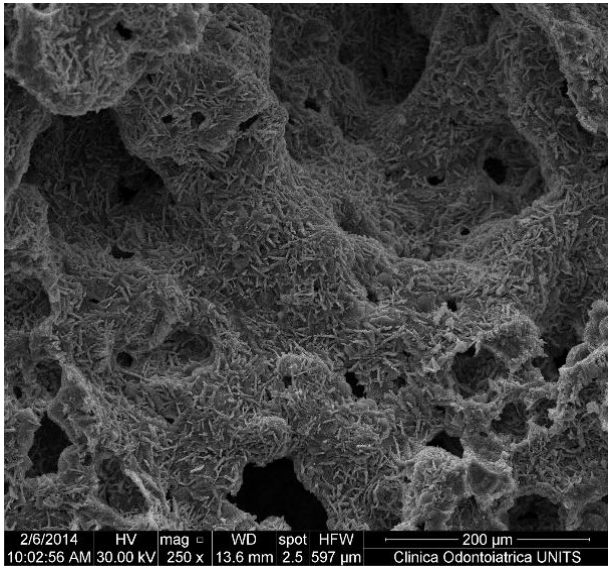


Fig. 2

In altre parole, un bicchiere d'acqua versato in un piccolo vaso risulta più disponibile dello stesso bicchiere versato in una grossa fioriera. Lo spessore va sempre progettato in funzione di molte variabili, ma oggi la riduzione dello spessore con i sistemi Harpo è un'opzione affidabile e da prendere in considerazione.



I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto. Ci riserviamo il diritto di effettuare aggiornamenti in qualsiasi momento.

Harpo
TRIESTE 1897

Harpo spa
tel. +39 040 3186611
info@harpogroup.it
harpogroup.it

sede legale
via torino, 34
34123 trieste
italia

sede operativa
via caduti sul lavoro, 7
z.i. noghere 34015 muggia
trieste italia

Organizzazione con sistema di
gestione per la qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2015
Certificato N. IT03/0851

